

# Venti anni di Nati per Leggere



Stefania Manetti

Pediatra di famiglia, Piano di Sorrento (Napoli)

*“La mente è come un paracadute.*

*Funziona solo se si apre...”*

A. Einstein

Il 6 novembre 1999 Nati per Leggere (NpL) prende forma da una alleanza a oggi innovativa tra pediatri e bibliotecari italiani che cominciano a parlare di libri e di bambini, di relazione e di genitorialità. Mentre i pediatri approfondivano le evidenze scientifiche, i bibliotecari esploravano il mondo dei libri nella fascia 0-3 anni, cresciuta oggi in maniera esponenziale.

NpL nasce a Palermo, da un pediatra, Salvo Fedele, che aveva cominciato a stabilire i primi contatti con il programma statunitense Reach Out and Read (ROR) con il quale esiste da allora una forte alleanza.

In questi venti anni molte cose sono cambiate e la pediatria si è trovata di fronte a profondi mutamenti e nuove sfide: *“I contenuti della professione del pediatra stanno mutando in funzione dei cambiamenti della patologia e della società e l'attenzione al bambino sta assumendo delle connotazioni più umanistiche e meno biomediche”* (F. Panizon).

I pediatri di allora, con qualche anno in più oggi, vivono nel quotidiano questi cambiamenti: l'uso delle nuove tecnologie, i disturbi del linguaggio e del comportamento, gli esiti della povertà educativa e l'aumento delle disuguaglianze in salute, causa dell'incremento di morbilità e mortalità nei Paesi dove il divario è sempre più ampio. Da tali scenari nascono le famiglie in difficoltà, le situazioni di stress tossico e logorante con i suoi devastanti effetti sullo sviluppo cerebrale e la comparsa di malattie in età adulta.

NpL nasce agli albori di questi mutamenti, come una piccola rivoluzione che opera grazie alla forza di una rete multidisciplinare evolvendosi nel tempo da progetto a programma. È la “trasfusione” di saperi, costante e laboriosa, tra persone formate in contesti molto diversi a dare forma e vita a NpL.

Nel ripercorrere questi venti anni non possiamo non ricordare il lavoro maniacale e “scientificamente appassionato” di un pediatra, Pasquale Causa, che fin dal primo momento ha colto il seme di NpL, il pensiero e il grande cambiamento che poteva generare nell'approccio con le famiglie e i bambini nei nostri ambulatori.

Si può forse ora affermare che, come Altan, nella sua capacità di raccontare attraverso dei semplici tratti su un foglio, con il logo donato a NpL avesse già compreso tutto, allo stesso modo Pasquale con le sue ricerche e profonde riflessioni abbia dato avvio e forma alla reale costruzione del significato profondo del logo di Altan.

Dall'ultima rilevazione nazionale del 2018 i pediatri NpL sono 1.673; le biblioteche NpL 2.243, 1.869 nidi, 3.180 scuole dell'infanzia, 6.368 volontari, 1.820 comuni, 7 amministrazioni regionali. Il 50% delle famiglie italiane ha avuto contatti con NpL e il 30% dei nuovi nati sono raggiunti dal programma.

Se andiamo oltre la semplice lettura dei numeri osserviamo come in contesti diversi si sono sviluppate realtà forse difficili da immaginare venti anni orsono. Laddove mancano le biblioteche di pubblica lettura sono nati i Punti Lettura NpL, non in sostituzione,

ma come necessità per sopperire parzialmente a una carenza di luoghi, come le biblioteche, dove l'accesso alla lettura è universale, libero e democratico.

In questi venti anni i pediatri NpL, formandosi, hanno acquisito competenze nella comunicazione con i bambini e i genitori, spesso con l'aiuto di un bel libro.

I pediatri sono stati anche formati a valutare, con l'ausilio del libro, le competenze nello sviluppo neuromotorio dei bambini, valorizzandole e sostenendo allo stesso tempo la genitorialità. Infine, come effetto “trasfusionale” i pediatri sono diventati abili anche nella scelta di libri appropriati, e da tutto ciò hanno tratto grande beneficio nel loro lavoro quotidiano.

I bibliotecari NpL hanno subito anch'essi gli effetti di una “trasfusione” di saperi e hanno acquisito, attraverso la formazione, competenze per valutare e consigliare libri appropriati in rapporto allo sviluppo e all'età dei bambini e a sostenere le competenze dei genitori.

I volontari NpL come effetto della “trasfusione” sono diventati a loro volta sentinelle dei territori e operano, in alleanza, una costante azione di advocacy.

La formazione è un cardine di NpL che ha consentito di diffondere in maniera rigorosa e scientifica il programma su tutto il territorio nazionale, di proporlo alle istituzioni e di favorirne il fundraising. Il CSB, altro alleato di NpL fin dalla sua nascita a oggi, ne coordina le azioni in Italia e fuori Italia e, grazie al suo prezioso lavoro scientifico e di coordinamento, ne ha favorito l'impatto sulle comunità piccole e grandi, a livello delle istituzioni e delle società scientifiche.

Riguardo le istituzioni sta per arrivare in aula alla Camera un disegno di legge sulla promozione della lettura con una attenzione specifica per i primi anni di vita.

Nel corso di questi venti anni l'AAP ha affermato che *“la lettura in famiglia è la singola attività più efficace ai fini dello sviluppo del bambino”* e nel 2014 ha raccomandato ai pediatri, con un Policy statement, di implementare la promozione della lettura in famiglia durante i bilanci di salute come intervento precoce efficace.

Nel 2017 l'OMS nella elaborazione del *Mental Health Atlas* ha inserito NpL come un programma di prevenzione della salute mentale infantile in Italia.

Negli ultimi anni le buone pratiche come NpL sono poi state codificate a livello internazionale nel “contenitore” più ampio denominato Early Child Development (ECD) e nella cornice della Nurturing Care.

La sfida maggiore per NpL rimane la pediatria, i pediatri, grande valore del programma, sono ancora pochi, e le società scientifiche italiane stentano a riconoscere appieno l'importanza delle “cure che nutrono” non solo il corpo ma anche la mente. Non cogliere questa opportunità è come non vaccinare.

Oggi, dopo venti anni possiamo fare questa affermazione con forza, sostenuti da tante evidenze oramai consolidate e dal supporto di società scientifiche internazionali.

✉ [doc.manetti@gmail.com](mailto:doc.manetti@gmail.com)